

_Lettera_N_1590

Al giovane Vittorio Cesconi

*Torino, 3 ottobre 1871

Mio piccolo amico,

La grazia di N. S. G. C. sia sempre con noi. Amen.

Mi ricordo assai bene del grazioso incontro del caro Vittore Cesconi, i cui modi e senno guadagnarono tutte le mie simpatie. Ogni cosa è confermata dalla cortese e cristiana lettera che, mio caro Vittore, con bontà mi hai voluto scrivere. Te ne ringrazio assai di cuore.

Non abbiamo però potuto parlare come io voleva, e spero che a Dio piacendo, potremo altre volte ancora vederci. Se mai ti accadesse di passare a Torino, e che i tuoi parenti lo permettessero, ti invito a passare alcuni giorni in questa casa. Così avrei tempo di dirti cose che ti riguardano, le quali tu non sai ed so.

Ho dato ordine che i Classici italiani e le Letture Cattoliche ti siano spedite a Preglia. Vi è anche un altro libro, Il Giovane Provveduto, e questo è un regalo

che ti fo come garanzia che tu pregherai per me. Ti prego di salutare da parte mia i tuoi parenti e il tuo curato e i tuoi superiori del collegio, quando sarai tra loro. Di' loro che nella mia pochezza li raccomando tutti al Signore e che mi raccomando alle loro preghiere.

Dio ti benedica, o caro Vittore, e ti conceda la grazia di conservare i santi pensieri che mi hai manifestati: Farti un buon prete, un santo prete. Tu poi prega per me affinché, mentre penso agli altri, possa eziandio salvare l'anima mia. Amen.

Sono tutto tuo in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco